

Chirurgia Laparoscopica in 3D alla Casa di Cura San Lorenzino

Prima struttura sanitaria a farlo in Romagna e tra le prime in tutta la regione, la casa di cura fondata da Elio Bisulli si è dotata di un'attrezzatura per inter-

venti in laparoscopia con visione tridimensionale. Dopo la televisione e il cinema, infatti, la tecnologia 3D ha fatto il suo ingresso anche nella pratica chirurgica consentendo al medico di operare con una invasività minima e, grazie agli appositi occhiali, di osservare sullo schermo le immagini dei piani anatomici per certi aspetti addirittura meglio che in chirurgia aperta.

Realizzata dal gruppo tedesco B. Braun, la **colonna laparoscopica 3D "Einstein Vision"** acquisita dalla Casa di Cura San Lorenzino, offre al chirurgo un indiscutibile

valore aggiunto: quello di una visione non più limitata alle due tradizionali dimensioni (altezza e lunghezza) ma dotata anche della terza, la profondità. In questo modo, il campo di visione del medico è completo e la percezione delle distanze diviene reale, senza più limite dell'appiattimento delle immagini.

Secondo uno studio realizzato nel 2011 dall'**Università di Surrey** (Inghilterra), l'utilizzo della laparoscopia in 3D migliora le performance dell'intervento chirurgico rispetto

alla tecnologia bidimensionale con una riduzione del 30% del tempo di esecuzione e del 62% del tasso di errore.

*"La nostra clinica è da sempre attenta a una innovazione tesa a migliorare la qualità del servizio per i propri pazienti - commenta il **dottor Raffaele Bisulli**, responsabile Raggruppamento Chirurgico e amministratore unico della Casa di Cura San Lorenzino -.*

Lo dimostra l'attenzione verso questa nuova tecnologia di laparoscopia tridimensionale, introdotta recentemente in sala operatoria.



A riprova dell'importanza che attribuiamo a questa innovazione è il fatto che la Fondazione Elio Bisulli si sta impegnando nell'organizzare attività per la formazione dei nostri medici nell'utilizzo della visione 3D".

segue a pag. 2 →



pag. 2

**LE NUOVE FRONTIERE
DELLA CHIRURGIA
LAPAROSCOPICA**



pag. 3

**GINECOLOGIA IN CASA
DI CURA SAN LORENZINO
FISIOTERAPIA E MEDICINA**



pag. 4

**IL CENTRO DI MUSICOTERAPIA
DELLA FONDAZIONE
"E. BISULLI" SI PRESENTA**

Le nuove frontiere della Chirurgia Laparoscopica



Le possibili applicazioni della tridimensionalità in sala operatoria sono state illustrate nel corso del convegno dal titolo **“La chirurgia laparoscopica: nuove frontiere”** organizzato dalla **Fondazione Elio Bisulli** in collaborazione con la **Casa di Cura San Lorenzo**. L'evento, rivolto a medici chirurghi e infermieri, si è svolto presso l'aula didattica “E. Piccinini”. Ha introdotto i lavori il **dottor Raffaele Bisulli**, responsabile Raggruppamento Chirurgico e amministratore unico della Casa di Cura San Lorenzo; a seguire il **dottor Maurizio Pavanello**, direttore di Chirurgia Generale all'Ospedale San Giacomo Apostolo di Castelfranco Veneto (Treviso), ha relazionato su “Utilizzo della tecnica 3D in chirurgia laparoscopica”. Infine il **professor Alberto Liboni** della Clinica Chirurgica Universitaria di Ferrara ha trattato il tema de “I confini della chirurgia laparoscopica a 30 anni dalle origini”.



Nel corso del convegno sono stati eseguiti interventi chirurgici trasmessi in diretta dalla sala operatoria della Casa di Cura San Lorenzo con visione tridimensionale anche per il pubblico presente. L'iniziativa ha quindi consentito di verificare gli standard tecnologici e qualitativi della chirurgia 3D.

*“Con la tecnologia 3D il chirurgo torna alla normalità – ha spiegato il dottor **Maurizio Pavanello**, -. Avevamo adattato il nostro cervello a lavorare in laparoscopia solo su due dimensioni, l'altezza e la lunghezza, ma adesso possiamo aggiungere anche la profondità grazie alla quale ci sembra di essere all'interno del paziente”.* Secondo il dottor Pavanello, *“la visione tridimensionale è la vera evoluzione della laparoscopia perché agevola il lavoro del medico generando benefici al paziente”.*

Parole queste che hanno trovato conferma nella relazione del professor **Alberto Liboni** *“Il chirurgo con questa tecnologia vede meglio, quindi aumenta le performance del suo intervento.*

“In questo modo si riducono sia le complicanze che le possibilità di errore; non servono particolari studi scientifici per dimostrarlo.”



Ginecologia in Casa di Cura San Lorenzino

Da ormai otto anni il **dr. Edgardo Matassoni** collabora con la Casa di Cura svolgendo una **attività chirurgica** che ovviamente riguarda tutta la sfera ginecologica e che prevede interventi con tutte le vie di approccio chirurgico a disposizione della ginecologia.



“Gli interventi da me svolti presso la Casa di Cura San Lorenzino, -osserva il dr. Matassoni- a seconda del tipo di patologia, delle condizioni della paziente, dei progetti e degli obiettivi futuri della stessa, si possono eseguire per via laparotomica, per via vaginale, in laparoscopia e/o in isteroscopia. In questi anni abbiamo quindi risolto con buona soddisfazione ogni problema chirurgico- ginecologico che si sia presentato.”

Attualmente il dr. Matassoni **collabora non solo in sala operatoria, ma anche a livello medico-ambulatoriale con la Casa di Cura**, affrontando temi interessanti ed importanti per quella che è la salute della donna, si pensi **alla prevenzione dei tumori del collo dell'utero** con l'esecuzione di **PAP-TEST** con la tipizzazione dell'HPV, alla **ecografia T.A. e T.V.** che permettono fra le altre cose anche diagnosi precoci (a livello ovarico e del corpo uterino).

*“Molto interessanti sono poi da studiare e risolvere le forme di patologia funzionale le di cui la donna può soffrirne, -sottolinea Matassoni- pensiamo a S.P.M. a disturbi e/o problemi mestruali, a processi infiammatori, anche banali, che possono interferire con la qualità della vita, pensiamo ai **controlli di gravidanza**. A queste problematiche non possiamo fare a meno di aggiungere due temi da affrontare ambulatorialmente come la **contraccezione e la menopausa**.”*

Considerato il grande interesse che oggi la **menopausa** suscita nella donna, il dr. Matassoni si è riproposto di affrontare questo tema durante la visita ambulatoriale in maniera ampia ed esaustiva in modo che la donna abbia coscienza di quanto sta succedendo nel proprio corpo e di quali cambiamenti, anche psicologici possono manifestarsi.

Si farà una **valutazione ginecologica completa** e quindi si passerà ad una **valutazione terapeutica personale** tenendo conto del quadro clinico, degli orientamenti della paziente, delle indicazioni e controindicazioni per i vari presidi terapeutici, valutando la necessità o meno di fare terapia.

Quando si parla di terapia in menopausa non si deve pensare solo ed esclusivamente ad una T.O.S. che oltretutto non è univoca, infatti può essere diversa nelle varie molecole utilizzate, può essere diversa nella via di assunzione, può essere diversa nelle varie combinazioni ormonali.

Può essere una terapia mirata ad un certo sintomo (ad es. secchezza vaginale, osteopenia, disuria, insonnia irritabilità etc.).

*“Accanto alla terapia ormonale -conclude Matassoni- possiamo utilizzare **Fitoterapia, Litoterapia, ma anche Omeopatia, oltre ad integratori (ad es. Inositolo, antiossidanti ed altro).***

*Sarà in pratica una **prestazione mirata alla persona che abbiamo di fronte sia nella decisione di fare o meno la terapia, sia nella scelta della stessa.**”*



Fisioterapia e Medicina

Nell'ambito del programma formativo promosso dalla **Fondazione “E. Bisulli”** in collaborazione con la **Casa di Cura San Lorenzino** si è svolto l'incontro di aggiornamento **“Fisioterapia e Medicina”** presso l'aula didattica “E. Piccinini”.

“Approccio integrato per prevenire, riabilitare, curare e mantenere la salute” era il sottotitolo del convegno che ha visto la presenza di vari e qualificati relatori.

Ha aperto l'incontro il **dr. Dario Bruni**, fisiatra (Importanza delle scale di valutazione in riabilitazione); sono seguiti gli interventi della **dr.ssa Erika Calligaris** e la **dr.ssa Giulia Rocchi**, fisioterapiste, che hanno relazionato rispettivamente su Phisiopilates e sull'approccio al paziente ricoverato ambulatoriale in fisioterapia.

Il **dr. Giovanni Belloni**, osteopata, ha trattato il tema dell'Osteopatia come approccio non convenzionale; ha concluso la serie degli interventi il **dr. Marcello Amadori**, neurologo e Direttore Sanitario della Casa di Cura (Riabilitazione nel paziente neurologico). Moderatore dell'incontro il **dr. Maurizio Magnani** (ortopedico).

Il Centro di Musicoterapia della Fondazione "E. Bisulli" si presenta

Giovedì 22 ottobre p.v., a partire dalle ore 20, presso il Teatro Verdi di Cesena, la **Fondazione "Elio Bisulli"**, in collaborazione con la **Casa di Cura San Lorenzino** presenterà pubblicamente il **Centro di Musicoterapia recentemente aperto a Cesena in viale Bovio 390**; secondo uno dei massimi studiosi di questa disciplina, l'argentino Rolando Omar Benenzon, *"la musicoterapia è una scienza che tratta lo studio e la ricerca del complesso suono-uomo, per scoprirne gli elementi diagnosti-*



ci e terapeutici." Secondo la WFMT (Federazione Mondiale di Musicoterapia) questa disciplina paramedica *"mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio*

realizzare l'integrazione intra- e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, riabilitativo o terapeutico."

Con l'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia) da parte di un musicoterapeuta nei riguardi di un utente o un gruppo, si attiva un processo che facilita e favorisce la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive.

Per presentare la attività del suo Centro di Musicoterapia la Fondazione "E. Bisulli" ha quindi promosso questa iniziativa pubblica alla quale interverranno il **prof. Pio Enrico Ricci Bitti**, docente di psicologia all'Università di Bologna e di musicoterapia alla Pro Civitate Christiana di Assisi, la **dr.ssa Elena Romanelli**, musicoterapeuta del Centro "An-

toniano Insieme" Onlus di Bologna e il **dr. Pier Giorgio Rocculi**, musicoterapeuta, del Centro di Musicoterapia della Fondazione "Elio Bisulli"; moderatore sarà il **dr. Raffaele Bisulli**, presidente della Fondazione "Elio Bisulli". Chiuderà la serata il **concerto del pianista brasiliano Marcelo Cesena** che eseguirà brani di sua composizione.



Nelle foto: il Centro di Musicoterapia della Fondazione "E. Bisulli" in viale Bovio

ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Psicologia
- Senologia
- Urologia

SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, Mammografia, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

